

LA
VILLANELLA RAPITA;
X A 904 k3
1-10
COMIC OPERA,

IN TWO ACTS,

As Performed at the

THEATRE - ROYAL .

IN THE

HAY - MARKET.

THE MUSIC BY

SIGNOR BIANCHI,

UNDER THE DIRECTION OF

SIGNOR FEDERICI.

L O N D O N:

Printed by H. REYNELL, (No. 21,) PICCADILLY,
near the HAY-MARKET.

M DCC XC.

[Price ONE SHILLING and SIX-PENCE.]

201 VILLANELLA RAPITA

COMIC OF ERA

THE TWO

THE

THE

THE

THE



THE

THE

THE

THE

THE

DRAMATIS PERSONÆ.

Mandina — — Signora *Storace.*

Primi Buffi caricati.

Biagio — — Signor *Neri.*

Pippo — — Signor *Borfelli.*

Primi mezzi caratteri.

Paolino — — Signor *Costa.*

Conte — — Signor *Muffini.*

Giannina — — Signora *Borfelli.*

Servants and Country People.

PRINCIPAL DANCERS.

Monf. *Labourie*

Mdlle. *Hilljbergb.*

Monf. *Duquesnay*

Mdlle. *De Caro.*

Monf. *Sala*

Mdlle. *Dorival.*

Monf. *Ferrere*

Mdlle. *De la Croix.*

Monf. *Roff*

Mdlle. *Labourie.*

Figurants.

BALLET MASTER, — Mr. *Blake.*

TAYLOR, and Inventor of the Dresses, — Mr. *Sesini.*

A T T O I.

S C E N A I.

Campagna.

Biagio, e Giannina con altri Villani, indi il Conte, e Paolino.

Bia.

*SÙ da bravi, con coraggio
State attenti alla cucina.
Grattugiando io vo' il formaggio,
Spenna tu quella gallina. [a Gian.
Pesta bene le polpette.
Tu, via fà le lasagnette
Per la pancia allegramente
Faticiamo come và.
Rata plan plan plan plan plà.*

Gia.

*La gallina è or spennata,
E la pasta, e già stirata.*

Bia.

*Via tu pesta, e bada là.
Punfe, punfe, tun, dan dà.
In quel lepre rosmarino
Oglio, e lardo che si sà.*

A 2.

*Oh che nozze, oh che banchetto!
Viva, viva, sù cantiamo,
E agli sposi sù auguriamo
Molta prole, e sanità.*

Bia.

*Nardo, Micco, portate
Tutto quanto in cucina.
Bisogna far del meglio,
Perchè alle nozze ci ha mandato a dire,
Che anche il nostro padrone vuol venire.*

Gia.

*Ed il padrone a tavola
Starà anch' esso con noi? Bia. Sicuramente.
Egli è un signor degnevole, e sì buono,
Che il miglior non si trova*

Gia.

A C T I.

S C E N E I.

Biagio and Giannina with other Villagers ; to them the Count and Paolino.

Bia. *COME, let's make haste and get the dinner ready ; I'll grate the cheese, you must pick that fowl, pound the meat, let us work chearfully to make this wedding feast*

Gia. *The fowl is pick'd, the paste is made.*

Bia. *Mind what you are about, pound the meat, stuff that hare with rosemary, garlic, and bacon.*

A 2. *What a happy wedding ! what a delightful feast ! let us sing, let us rejoice, and wish the bride and bridegroom all health and happiness.*

Bia. Nardo, Micco, bring all the dishes there are in the kitchen.—We must do our best ; for our Lord has sent word that he will come to the wedding.

Gia. And will our Lord sit down, to dinner with us ?

Bia. Certainly, he is the most worthy, the best of men.

Gia.

Gia. Sì, è buono, questo è vero,
 Ma più con la Mandina
 Di quello ch'è con me. Quando quì viene
 Regala sempre a lei cose assai belle,
 Ed a me solo delle bagattelle.

Bia. Ma arriva una carrozza. *Gia.* Ecco che
 questo
 E il padrone senz' altro.

Bia. Non ci è da dubitare :
 Eccolo, corri, andiamolo a incontrare.

Pao. *Care piante fortunate*
Dove alberga il suo bel foco,
Quando viene in questo loco
Dite voi ch' egli è fedel.

Con. *Caro albergo di riposo,*
Dove ha sfogo il mio dolore,
Se quì vien l'amabil core,
Dite voi quanto è crudel.

A 2. *Ab venisse in questo istante*
Vorrei dirle i suoi tormenti.
Forse il suon dè suoi lamenti
Desterebbe in lei pietà.

Bia. Eccellenza. *Gia.* Eccellenza.

Bia. Ben venga. *Gia.* Ben trovata; la sua mano

Bia. Anzi il lembo della veste.

Con. Oh che genti dabben, che sono queste !

Pao. Si vede ben, che vi amano.

Con. Dov'è, dov'è Mandina? *Pao.* Ov'è la
 sposa?

Con. Si nasconde al mio arrivo? *Bia.* Oh nò
 Signore.

A momenti lo sposo ha da arrivare,

E sì stà a preparare. *Con.* Molto bene.

Gia.

Gia. Yes; he is very good to us, to be sure,
 —but;—more so to Mandina than to me.
 When he comes here, he brings her fine
 presents; and to me nothing but trifles.

Bia. Here is a coach. *Gia.* 'Tis certainly our
 Lord.

Bia. No doubt of it; run, let's fly to meet
 him.

Pao. *Thou blest'd retreat of her he loves; when
 she visits thy pleasant shades, say, that
 he is faithful.*

Count, *Thou calm retreat where I breathe my fond
 complaint, if my charmer visits thee;
 ah, reprove the cruel fair.*

A 2. *Ah, that she would now appear, I would
 tell her how much he suffers. Perhaps
 his complaint might awake some pity
 in her breast.*

Bia. My Lord! *Gia.* My Lord!

Bia. Your Lordship is welcome.

Gia. Permit me to kissst your hand.

Bia. Permit me to kiss the hem of your
 garment.

Count, What good creatures they are!

Pao. They have great affection for you.

Count. Where's Mandina? *Pao.* Where's the
 bride? *Count.* Has she hid herself on my
 arrival? *Bia.* Oh no, Sir, I expect her every
 moment, she is dressing. *Count.* Very well.

Gia.

Gia. Che voi fiete arrivato,
Vuò ad avvifar Mandina. *Con.* Nò, nò, aspetta.
Quando adornata sia,
Rendetemi avvertito,
Sorprenderla vogl' io quando ha finito.

Gia. Vado dunque a vedere,
Per potervi avvertire. [parte.

Bia. Vado anch' io con licenza.
Voi comandate, e fatevi servire. [parte.

Pao. Curioso son' anch' io
Di veder questa sposa, giacchè lanto
Me l'avete lodata.

Con. Lo vedrai, caro amico, e son ficuro
Che mi compatirai. *Pao.* Di che?

Con. D'amarla.

Pao. D'amarla? voi d'amarla? innamorato
Voi di una villanella?

Con. Vedrai, vedrai Paolin, quanto fia bella.

Pao. Sarà; ma voi pensando
All' esser vostro, al suo, non crederei
Che sì debole in seno aveste il cuore.

Con. Eh non venirmi a fare il Precettore.
Signor sì le vo' bene, e così? *Pao.* Niente
affatto,

Non vi alterate, amico,
Che a me null' altro preme,
Se non che noi restiamo amici insieme.

Con. Zitto, zitto, *Pao.* Cos'è? Che vi trattiene?

Con. Ritiriamoci quì, Mandina viene.

[Si ritirano.

SCENA

Gia. I'll go, and let Mandina know, that your Lordship is come.

Count. No, no, you'll let me know when she is dressed, I want to surprise her.

Gia. I'll go see; and let your Lordship know.

[*Exit.*

Bia. I'll go too with your Lordship's leave.

[*Exit.*

Pao. I'm impatient to see the bride, you have praised her so much.

Count. You'll see her; and then my friend you will excuse my weakness.

Pao. Weakness?—*Count.* Yes, if loving her is a weakness. *Pao.* Love do you talk of? are you in love with a country girl?

Count. You'll see how beautiful she is.

Pao. I believe it—but consider your rank in life; her situation—I did not think you was so weak.

Count. Don't play the Preceptor.—I love her Sir, what have you to say to it?

Pao. Nothing—don't be angry my friend, I have no wish but to retain your friendship.

Count. Hush, hush, *Pao.* What's the matter?

Count. Let's retire, Mandina is coming.

S C E N A II.

Mandina, poi Giannina, indi il Conte, poi Biagio, e Pippo.

*Bella rosa porporina,
Che ti adatto al seno mio,
Vorrei essere ancor io
Così bella come te.
Ma con questa gonnellina
Mi par ben d'esser vezzosa,
E quest'oggi fatta sposa
L'altre invidia avran di me.*

Gia. Oh Mandina, Mandina,
Sai chi è venuto? Man. Il core me lo dice,
Saltellandomi in petto.

Questo è 'l padrone.

Gia. Appunto. Man. Oh benedetto!

Gia. Eccol che viene.

Man. Oh gioia! O mio Signore,

Tanta grazia mi fate?

E voi vi incomodate?

Oh avete, grazia al Cielo,

Una sì bella ciera,

Che rassembrate un fior di primavera.

Con. Addio, Mandina, addio.

Man. Ohimè! che cosa avete?

Mi sembrate sdegnato.

Con. Giannina. Gia. Commandate.

Con. Vorrei con tua sorella

Restar solo un momento.

Gia. Io vado in fretta

A raccoglièr lattuca, e cicoriètta.

[Parte.
Con.

S C E N E II.

Mandina; to her Giannina, the Count, Biagis,
and Pippo.

Man. *Beauteous rose, thou shalt adorn my breast,
I wish I were as fresh and beautiful as
thee; but in this dress; I think I look
pretty; and this being my wedding-day,
all the village maids will envy me.*

Gia. Oh! Mandina, do you know who is come?

Man. My beating heart tells me 'tis our Lord.

Gia. You are right.

Man. Heaven's bless him. Gia. Here he comes.

Man. What happiness! my Lord; what an
honour this is! is it on my account that you
have condescended to come here? Thank
heaven, you look as fresh as a rose.

Count. Good day to you, Mandina.

Man. What's the matter? you look displeased.

Count. Giannina. Gia. What are your com-
mands?

Count. I wish to speak to your sister in private.

Gia. I'm going to gather a salad.

Con. Mandina. Man. Mio Signore,
Eccomi, che volete?

Siete in collera meco? Cosa avete?

Con. Dimmi un po', chi son 'io?

Man. Chi fiete? Oh bella! Siete il mio padrone,
A cui vo' tanto bene,
Che il sangue gli darei, ch' ho nelle vene.

Con. Tanto bene mi vuoi,

Ed ad uno sposo in braccio andar tu puoi?

Man. Questo che ci ha da fare?

V' offendo, se mi vado a maritare?

Con. Certamente m'offendi.

Non vuo'

Bia. Allegra figliuola. Ecco il tuo sposo,
Sentine lo schiamazzo.

Ei canta, balla, e salta come un pazzo.

Pip. *Chi vuol sapere che cosa è allegria
Moglie si prenda giovanetta e bella;
Che nove mesi almen si stà con quella
Senza travaglio della fantasia.*

*Con la cara mia bella sposina
Sempre allegro per me voglio star.
Dammi, dammi la cara manina,
Via sù allegri vogliamo ballar.*

Coro di Villani. } *Viva, viva la bella Mandina,
E felice chi l' ha da sposar.*

Con. *Che dispetto, che rabbia ch'io sento!
A gran stento mi posso frenar.*

Man. *Son confusa in sì fatto momento,
E stordita già d' esser mi par.*

Pip. *Che piacere, che dolce contento,
Sposa cara, è 'l poterti abbracciar.*

Con. Dà fine omai villano

Alla tua impertinenza,
E bada di chi sei quì alla presenza.

Pip.

Count. Mandina. *Man.* My Lord, what is your pleasure? are you angry with me? or what is the matter?

Count. Tell me who am I?

Man. Who you are? Laws! Why, you are our master; whom I love so dearly, that I wou'd give up my life to serve you.

Count. If you love me, how can you marry another?

Man. What has that to do with it! are you offended at my marriage?

Count. Certainly; and I won't suffer

Bia. Rejoice my girl; here is your husband singing and dancing like a mad man.

Pip. *Do you want to enjoy perfect happiness? then take a young handsome wife; you'll love her for some month's at least. With my dear little wife, I shall always be happy and gay; give me your dear hand, be cheerful, let us dance.*

Villagers. Joy to the pretty Mandina, happy will be her husband.

Count. How vexed, and enraged I am! I can scarce contain myself.

Man. I'm confused! abash'd!—and see like one amazed.

Pip. What pleasure! what joy! to embrace my dear bride.

Count. Fellow: cease thy impertinence! consider in whose presence thou art.

Pip.

Pip. Oh Signor . . . perdonatemi . . . Vedete . . .

Non saprei . . . Dico io? Chi è quello?

Bia. E sua eccellenza : è 'l padrone.

Pip. Ah, ah, domando perdonanza,
Perchè non so spiegar mi con creanza.

Man. Oh se sapeffi Pippo,

Quanto bene mi vuole

Il mio caro padrone! *Bia.* Oh se sapeffi,

Quanto egli è buon Signore!

Man. Mi fa tanti regali.

Bia. Le fa tante carezze,

Come appunto a forella naturale.

Man. Niente più, niente meno.

Con. Sì, per Mandina ho dell' affetto in seno ;

Anzi tanta premura

In me per lei si aduna,

Che già penso di far la sua fortuna.

Man. Senti, senti. *Bia.* Hai sentito?

Rallegrati. *Man.* Consolati.

Bia. Ringrazialo.

Man. Via fagli un bell'inchino.

Bia. Fagli una riverenza.

Pip. M'hanno seccato già con sua eccellenza.

Con. Così parli, sfacciato,

Insolente che sei ?

Vanne, e impara a trattar co'pari miei.

Vedo da quella ciera

Un'alma furba, e nera . . .

Ma lei dice di nò.

Forse così sarà.

Ti accusa quel sembiante,

Che sei un bel bibrante,

Ma lei è.

Se guardo più quel viso

Mi sembra un assassino ;

Ha

Pip. Oh Sir . . . excuse my . . . you see . . . I don't know . . . I say . . . who is he ?

Bia. 'Tis his Lordship, our master.

Pip. I beg his Lordship's pardon, for not speaking with proper respect.

Man. Oh ! Pippo, if you knew how much my dear master loves me.

Bia. Oh ! if you knew how good he is !

Man. He makes me so many presents.

Bia. He treats her as kindly as if she were his sister.

Man. So he does.

Count. Yes, I have great affection for Mandina ; and am so much interested in her happiness, that I intend to make her fortune.

Man. There now. *Bia.* Did you hear that ?

Man. Rejoice then. *Bia.* Thank his Lordship.

Man. Make a low bow ! *Bia.* Ay, make a bow to his Lordship ?

Pip. (They have already made me sick of his Lordship.)

Count. Insolent wretch ! is it thus you dare answer ? be gone ; and learn the respect due to my rank.

That dark countenance, speaks a treacherous, deceitful heart ; you say not, perhaps it may be so ; the more I view that face, the more am I persuaded that he is worthless—

*Ha un arte il malandrino.
Per farfi accreditar.*

Pip. Ma io dico di nò.

Con. Forse così sarà.

*Pip. Maledetto il Signorino,
Me la volea ficcar.*

*Con. Ha un arte il malandrino,
Che troppo sa ingannar. [Il Conte parte.*

*Man. Poverino il padrone !
Partì tutto turbato.*

Bia. Che in collera fia andato ?

*Man. Che si senta alcun male ?
Oh, ne avrei dispiacere !*

*Bia. Và, và presto averder. Man. Corro a ve-
dere. [Parte.*

*Pip. Ehi, ehì, Mandina ! Vieni quà--ma Suocero,
Come ce l'intendiamo ?*

Bia. A qual proposito ?

*Pip. A proposito, io dico del padrone.
Quella tanta premura*

Di lui per lei, e quella

Di lei per lui, dico io, da che proviene ?

Bia. Che gli vuol ben, perchè le fa del bene.

Pip. Ma questo bene, come glie lo fa ?

Bia. Glie lo fa per bontà.

*Pip. Per bontà. Bia. Certamente. Pip. Per bontà ?
Oh cospetto di bacco ! A chi vorreste
Darla adesso ad intendere ?*

Bia. Si vede ben che sei

Un uomo grossolano. Io vidi altrove

Quel che fanno i Signori

Con le Signore ch' hanno confidenza,

E lo fanno di tutti alla presenza.

I Signori

worthless—but he has art, and knows how to deceive.

Pip. But I say no.

Count. Perhaps it may be so.

Pip. Oh this cursed Lord, he wants to cheat me.

Count. He is an artful wretch, and knows how to deceive. [Exit.

Man. My poor dear Lord seems quite disturb'd.

Bia. He is in a passion.

Man. I hope he is not ill—how unhappy I should be,

Bia. Run, to see how he is.

Man. I will. [Exit.

Pip. Here, Mandina, come here. But, Father, how am I to understand this? Bia. What?

Pip. Why, this violent attachment of her's to my Lord! and his attachment to her! pray, what is the cause of it?

Bia. She is attached to him, because he is kind to her.

Pip. And why is he so kind to her?

Bia. Out of good nature. Pip. Good nature!

Bia. Certainly. Pip. Good nature!—So you think to take me in, do you? Bia. You are an ignorant creature. I've seen how people in high life behave, with ease and familiarity.

I Signori, e le Signore
 Tu vedrai nella città
 Stare insieme, a tutte l'ore
 Con intiera libertà.
 Ed in casa, e fuor di casa
 Si vedranno a far tai cose,
 Che amorosi, ed amorose
 Ciaschedun li crederà.
 Insieme mangiano,
 Insieme scherzano,
 Insieme girano
 Di quà, e di là.
 E quelli spendono,
 E quelli godono,
 Ma non offendono
 Mai l'onestà.
 Perciò è da credere,
 Che all' uso nobile
 Il tutto facciasi
 Sol per bontà.

[Parte.

Pip. Per bontà—per bontà—egli lo crede,
 Ma io ne temo affai. Questa bontà
 L'ha per lei, ma per me, nò, non l'avrà.
 Ma quì vien con Mandina. Ah, vo' sentire
 Nascoſto quì vicin, quel che ſan dire.

[Si ritira.

S C E N A III.

Il Conte, e Mandina, poi Pippo.

Con. Quà fuori della gente
 Senza timor riſpondimi.
Man. Ma voi mi fate adeſſo
 Un diſcorſo, ch' io trovo ſtravagante,
 E ſapete ch' io ſono un ignorante.
Con. Non intendi, ch' io bramo,
 Che tu viya con me,
 Perché non poſſo ſtar ſenza di te?

Man

Go to town; you'll see the Ladies and Gentlemen together at all times; at home or abroad, ever so loving, that you'd imagine them to be lovers. They eat together, walk together, play together, go here and there, and all with the utmost decency and decorum. Therefore I conclude, that people in high life shew all this kindness out of pure good nature.
[Exit.

Pip. Pure good nature: he believes so, but I'm of a different opinion. He would not shew this kindness to me that he does to Mandina. But here he comes with her, I'll hide myself, and listen to their discourse.

[Goes aside.

S C E N E III.

The Count, Mandina, to them Pippo.

Count. Now we are alone, answer me without restraint.

Man. But, my Lord, I don't understand you.

Count. Don't you comprehend that I wish you to live with me? for I can't live without you.

Man. Io con voi, Signor sì. Ditelo a Pippo.

Con. Nò, Pippo non occorre,
Che lo debba saper. *Man.* Dunque a mio padre
Ditelo, Signor mio.

Con. Peggio, che peggio, o semplice. Non serve
Di parlarne a tuo padre, o a chi che fia,
Da te dipende, Il vuoi? Tu farai mia.

Mandina amabile
Questo denaro
Prendilo, tientelo
Tutto per te.

Man. Oh come siete
Grazioso, e caro!
Quante monete,
Tutte per me!

Con. Tutte per te.
La mano porgimi
D' amore in pegno.

Man. Ecco servitevi
Ve la consegno.

A 2 Oh che contento
In cor mi sento!
Più dolce giubbilo
Per me non v' è.

Pip. Eccellenza, seguitate,
Io già so, che voi lo fate
Per bontà, per amicizia,
Qui non c' entra la malizia
Quì non c' entra, Signor nò.

Con. Resta pur colla tua sposa,
Io vi lascio, e me ne vò.

Man. (Pippo ha in capo qualche cosa,
Vorria fingere, e non può.

Pip. Ho un sospetto maladetto,
E cavarmelo non so.)

Man.

Man. I live with your Lordship! then tell Pippo of it.

Count. There is no occasion for that.

Man. No?—Why then, my Lord, tell my father of it.

Count. Sweet simplicity!—No, I shall not mention it to your father, or any one; it depends on yourself alone. If you will, you are mine.

Charming Mandina take this purse; keep it, 'tis all for you.

Man. *How kind, how good you are! Oh, how much money! Is it all for me?*

Count. *All for you. Give me your hand in pledge of love.*

Man. *Take it: I give it freely.*

A 2. *Joy dilates my heart. Greater happiness I ne'er can feel.*

Pip. *Go on, my Lord. I know this is nothing but good nature; all friendship: nothing more.*

Count. *Remain with your bride. I leave you with her.*

Man. *Pippo has got something in his head. He wants to dissemble, but knows not how.*

Pip. *I can't get rid of my suspicion.*

Man.

Man. *Sono astratti, sono matti,
Cosa s'abbiano non so.*

Con. *Vado, e torno, e come il giorno
Finir dee, sol io lo so. [Il conte parte.*

Pip. *Capperi ! Regalata*

Ei ti ha una borsa d'oro. Oh veramente

Egli è un gran buon Signore !

*Lasciamela vedere. Man. Eccola. Pi. Oh
come pesa !*

Ma per quale motivo

Te l'ha egli donata ?

Man. *Perchè seco mi vuole.*

Pip. *Come ! seco ti vuole ? Ma. Sì, Signore,
E in casa sua con se ; ma non occorre,
Che tu il debba sapere. Pi. E chi ti ha detto,
Ch' io nol debbo sapere ?*

Man. *Il mio padrone istesso.*

Pip. *Ah, ah, per Bacco*

La bontà del padrone

Dunque non è bontà, ma astuzia fina,

Spande il gran per pigliare la gallina.

Man. *Per pigliar la gallina ? Non è vero.*

Io gli ho voluto dare tante volte

Una mia pollastrella,

E mai non l' ha voluta.

Pip. *Sai tu, che mi è venuta*

Una palpitazion propria di core.

Man. *Oh vè che mal umore ! Io ti consiglio*

Pippo cangia parer. Per me, fintanto

Che giovanetta sono,

L'ore scorrer vogl'io liete, e contente,

E passare la vita allegramente.

Voglio stare in allegria,

Voglio far quel che mi par :

Di crudel malinconia,

Nò Signor, non vuol crepar.

Pip.

Man. They are absent and confused : What can be the matter with them ?

Count. I alone know how the affair will end.

Pip. So, he has given you a purse full of gold !

Oh, certainly he is a worthy good Lord !

Let me see it. *Man.* Here it is.

Pip. How heavy it is !—Why did he give you this ? *Man.* Because he wants me to live with him.

Pip. How ! live with him ?

Man. Yes ; in his house with him ! but there is no occasion that you should know it.

Pip. Who said so ? *Man.* My Lord.

Pip. So, so ! all his Lordship's kindness, and good nature, is knavery and craft ; he drops the grain to catch the fowl.

Man. To catch the fowl ? No he don't ; for I've offered him many, many times my young pullet, and he never would accept of it.

Pip. Ho ! now you have made my heart beat !

Man. What a cross creature you are ! indeed Pippo, you must get rid of this fancy—for I am determined as long as I'm young, to spend my days in mirth and happiness.

I will ever be blithe and gay ; always do what I think fit—don't think that I mope myself to death.

Pip.

Pip. E Biagio viene a dirmi,
 Ch' ella è tutta bontà, che non c' é malé.
 Oh il caro messer Biagio è un animale.

[*Parte.*]

S C E N A IV.

*Paolino, e Giannina, indi Pippo, e Mandina, poi
 Biagio, ed il Conte.*

Pao. Ma vien quà. Che diamine hai paura ?

Gia. Io ? Non Signor. Ma voi

Cosa da me volete ?

Pao. Un po' di compagnia. Hai quì il tuo amante ?

Avrebbe gelosia ?

Gia. Nò, Signore, non l'ho.

Pao. Non l' hai ? Mi pare

Impossibile questo.

Ebben, s'uno ne vuoi, l'hai pronto adesso.

Gia. E con quale intenzione un vostro pari

Vuol far meco all'amore ?

Con una contadina ?

Pao. Oh, con intenzione bella, e buona.

Gia. Voi mi fate arrossire :

Ma so ben che scherzate,

E che d'una, come io, non vi degnate.

Quando i miei papperi, e i miei pulcini

Io porto a vendere per la Città :

Tutti mi mostrano de' bei quattrini,

E poi mi dicono, con me vien quà.

Vientene o cara, che in casa mia

Comprerò tutta la mercanzia,

E a caro prezzo la pagherò.

Ma io rispondo : mio Signorino

Son ragazzetta, son semplicetta,

Ma tanto semplice dir non si può.

Pao.

Pip. Biagio tells me 'tis all good nature, no harm in it.—Oh! Biagio, thou art a great fool!
[Exit.

S C E N E IV.

Paolino and Giannina, Pippo and Mandina; then Biagio and the Count.

Pao. Come hither! What, are you afraid?

Gia. No, Sir; but what do you want with me?

Pao. I want to speak to you. Will your lover be jealous?

Gia. I have none. *Pao.* No lover? impossible—will you accept of me?

Gia. What is your intention in courting me; a poor country girl?

Pao. The best intention.

Gia. You make me blush!—but, I know you are only joking; you would not value such a one as me.

When I carry my geese and chickens to market, they offer me money, and say, come along with me, my pretty lass, come to my house, I'll buy your poultry, and pay you more than the value? I answer them, no, no, Gentlemen, I'm a simple girl, 'tis true; but not quite so easily imposed on.
[Exit.

D

Pao.

Pao. Oh lo credo, lo credo
 Sì semplice non è. Ma finalmente
 Ha ragion, se lontana
 Viver defia dagli amorosi affanni.
 Di tradimenti, e inganni
 Spesso è sorgente amor; e s'io vedessi
 Per cader nella rete
 Qualcun degli infelici amici miei,
 Così per compassion dirgli vorrei.

*Se pensate che l'amore
 Sia uno scherzo, ah nol credete.
 Fate pur quel che volete
 A me nulla ha da importar.
 Ah se un giorno entro la rete
 Vi ci coglie, poveretto,
 Voi sarete allor costretto
 Notte, e giorno a sospirar.
 Fate un pò quel che vi piace,
 Io vò stare allegramente,
 Ed in mezzo a questa gente
 Voglio andare un pò a scherzar.*
 [Parte.]

Pip. Io ti dico, che sento nel mio core
 Un dolor che m'affanna. Il matrimonio
 Adeffo seguirà. Ma il tuo padrone,
 Condotta a casa mia,
 Fà conto che nemmen più al mondo fia.

Man. Non vuoi più ch'io lo veda? *Pi.* Nò, ficuro

Man. Poverino, perchè?

Pip. Perchè la sua bontà non fà per me.

Man. Non avrò più regali.

Pip. Ei già ti ha regalata

Forse più del bisogno.

Man. E se viene a trovarmi?

Pi.

Pao. Egad, I believe she's not so simple. However, she is right in wishing to keep herself free from love: often is that passion the source of every disquietude. If I were to see any friend of mine a prey to that cruel passion, thus would I speak to him.

If you think that love's a joke, you are mistaken. However, do as you will, it can be no concern of mine. If he once catches you in his snare, you are undone. However, do as you will. I'm for enjoying happiness; and will go and amuse myself with the Villagers. [Exit.

Pip. I tell you that my Lord has made my heart ach, but when we are married; you must not remember that there is such a man, as this Lord.

Man. Must I never see him?

Pip. No, to be sure.

Man. Alas! why so?

Pip. Because, his kindness and good nature, won't do for me. *Man.* I shall have no more presents.

Pip. You have had already too many.

Man. And if he comes to see me?

Pip. Devi andarti a nascondere.

Man. E se mi chiama?

Pip. Non l'hai da rispondere.

Man. E se l'incontro? *Pip.* Fuggi. *Man.* E se mi ferma?

Pip. Mena allora le mani.

Man. E se egli m'accarezza?

Pip. Trattalo con asprezza. *Man.* E se mi abbraccia

Pip. Discaccialo da te, voltagli faccia.

Man. Al padron? Non conviene,
Perchè egli mi vuol ben, io gli vo' bene.

Pip. Cospetto! Anzi per questo
Voglio che tu lo faccia, e lo farai.

Man. Ma questo al mio padron non farò mai.

Pip. Oh potere del mondo!

Anticipatamente

Fai da moglie ostinata, e impertinente!

Lo farai. *Man.* Nol farò.

Pip. Sì. *Man.* Nò. *Pip.* Sì. *Man.* Nò. *Pip.* sì.

Man. Nò.

Pip. Oh, fai quel che mio padre

Facea a mia madre quando si ostinava?

Paf, paf, la bastonava.

Man. E mia madre a mio padre

Sai tu quel che faceva,

Se alzava solo un braccio,

Paffete sul mostaccio. *Bia.* Ah disgraziata!

Man. Aiuto, aiuto. *Bia.* Piano.

Che cosa c'è? *Pia.* Lasciate.—*Con.* Olà villano!

Bia. A mia figlia? *Con.* A Mandina? *Pip.* Ma fù ella

Che uno schiaffo mi ha dato.

Bia. Questo non è, non fù. *Con.* Non può esser
stato

Pip. Ma vedetene il segno.

Bia. Un bugiardo tu sei. *Con.* Sei un indegno.

Pip. Ma vedete. *Con.* E illusione.

Bia.

Pip. You must hide yourself.

Man. And if he calls me?

Pip. You must not answer him.

Man. And if I meet him? *Pip.* Run away.

Man. And if he stops me? *Pip.* Slap his face.

Man. And if he wheedles and caresses me?

Pip. Treat him with harshness and severity.

Man. And if he embraces me?

Pip. Push him from you; turn your back upon him.

Man. To my Lord? oh! no; it would not be right, for he loves me, and I love him.

Pip. Oddzooks! that is the very reason why you must do so.

Man. No; I never will behave so to my Lord.

Pip. Zounds! you are already as obstinate and impertinent, as if you were my wife.— You shall do as I bid you.

Man. I will not. *Pip.* You shall.

Man. I won't. *Pip.* Yes. *Man.* No.

Pip. Yes. *Man.* No. *Pip.* Do you know what my father used to do to my mother, when she was obstinate, he used to give her a sound drubbing. *Man.* And if my father durst raise his hand to my mother, she used to slap his face.

Pip. Ah! you jade. *Man.* Help, help!

Bia. Softly;—what's the matter? *Pip.* let me go.

Count. Hold villain. *Bia.* Behave so to my daughter? *Count.* To Mandina.

Pip. 'Twas she that slap'd my face.

Bia. It was not so. *Count.* It could not be.

Pip. Look at the mark. *Bia.* 'Tis false.

Count. Vile wretch. *Pip.* But look.

Count.

Bia. Dì, su il motivo via.—*Con.* Dì la cagione.

Bia. Parla. *Con.* Sù parla ; via sentiamo il caso.

Bia. Se tace, la menzogna è manifesta.

Con. Animo, parla, o rompoti la testa.

Pip. *Si signore, parlo tosto.*
Il motivo, e la cagione
Fù per certa ostinazione
Io col sì, e lei col nò !
Vi dirò—ma il ver se dico
In un altro brutto intrico
Già con lui mi troverò

Con. } *Parla, parla.* *Pip.* *sì signore,*
Bia. } *La bontà del vostro core*
Ella fù che mi lodò !
E per certo dico auch'io,
Che voi siete signor mio
Tanto buon che dir non sò.

Con. } *Ma lo schiaffo com'è stato ?*
Bia. } *Certamente me l'ha dato,*
Perchè il sì che a lei diceva,
Ed il nò che rispondeva
Tuppe tappe mi lanciò.

Con. } *Nò capirlo non si può.*
Bia. } *Ab che imbroglio da ogni lato !*
Pip. *Mal se parlo, mal se io taccio.*
Mi confondo poveraccio,
E in cervello più non sò.

Con. Olà, fervo, ti affretta
 Ad eseguir quanto disposi. Il mondo
 Dica che vuol, amore
 Mi suggerì il disegno, e a dargli effetto
 Di Mandina mi spinge il puro affetto.

SCENA

Count. 'Tis all fancy. *Bia.* Do you tell us——

Count. Tell us the cause of this dispute.

Bia. Speak; *Count.* Come speak; let us hear what it was about.

Bia. If he is silent, 'tis a proof that what he said, was false,

Count. Speak villain, or I'll break your head.

Pip. Yes, Sir, I'll speak!—*The cause of our dispute was her obstinacy; I said yes, she said no—I'll tell you—but, if I tell the truth, I shall get into a fine scrape with him.*

Count. } *Well, go on.*
Bia. }

Pip. Yes, Sir.—*She was praising your Lordship to me; and I say too, that your Lordship is all goodness.*

Count. } *Well! but why was the slap given?*
Bia. }

Pip. Indeed she slapp'd my face because I said yes, and she answers no: and pass, she slapp'd my face.

Count. } *I cannot comprehend him.*
Bia. }

Pip. Oh, what a scrape I'm in! if I tell the truth, it will be wrong; if I don't, 'twill be as bad—I'm puzzled—my head is turned. [Exit.

Count. Here, Page, be attentive in the executing of my orders: let the world say what it will. Love inspires me with the design; and my passion for Mandina prompts me to put it into practice.

SCENE

S C E N A. V.

Mandina, indi Pippo, poi il Conte, Paolino,
Biagio, e Giannina.

Man. *Non vorrei che Pippo mio
Meco fosse disgustato.
Quello schiaffo m'è scappato
Senza mala volontà.*

Pip. *Ecco là la semplicina.
Che a menar gli schiaffi è pronta.
Squaiatella, malandrina,
Questa poi la pagherà.*

Man. *Accostarmegli vorrei.*

Pip. *Non l'avrei più da sposar.*

Man. *Non mi guarda.* Pip. *Che ho da fare ?*

Man. *Vò pian piano andar di là.*

A 2. *Voglio star con serietà.*

Pip. *La si accosta, vò star forte.*

Man. *Pippo mio.* Pip. *Vattene via.*

Man. *Pippo caro, vita mia.*

Pip. *Voglio farmi ben pregar.*

Man. *Di là voglio ritornar.*

Pip. *E partita, mi rincresce—*

Ehm, ehm, ehm ? la non si gira.

Ab, l'amore a lei mi tira,

Man. *Or viene esso, vo' star dura.*

Pip. *Sposa cara.* Man. *Non dò ascolto.*

Pip. *Volta gli occhi.* Man. *Non li volto.*

Pip. *Il concambio mi vuol dar.*

Man. *Il mio cor più non può star.*

A 2. *Or guardate il bello amore,
Che ha per me quel cor crudele !
Un colombo senza fiele
Io mi posso ben chiamar.*

Con.

S C E N E V.

Mandina, Pippo, then the Count, Paolino,
Biagio and Giannina.

Man. *I hope that Pippo is not seriously angry at me. I don't know how that slap escaped me. I meant no harm.*

Pip. *Here's the simple maid who is so alert at slapping one's face: saucy jade! She shall pay for it.*

Man. *I wish I could go near him.*

Pip. *I ought not to marry her.*

Man. *He don't look at me.*

Pip. *What shall I do?* Man. *I'll go softly that way.*

A 2. *I'll look quite grave.*

Pip. *She approaches. I'll be stately.*

Man. *My Pippo!* Pip. *Begone.*

Man. *Dear Pippo! My life!*

Pip. *I will be courted.*

Man. *I'll go that way.*

Pip. *She is gone. I'm sorry. Hift! hift! She won't look back. Love draws me to her. I will approach her.*

Man. *Now he comes, I'll be in my airs.*

Pip. *My sweet bride!*

Man. *I won't hear you.*

Pip. *Look on me.*

Man. *I will not look.*

Pip. *You are retaliating.*

Man. *I cannot help forgiving thee.*

A 2. *I'm as free from gall as a pidgeon.*

E

Count.

Con. } Nel dì delle nozze,
 Bia. } Che è dì di allegria.
 Pao. } Che regni il disgusto
 Gia. } Trà i sposi non sia.
 Sù, sù che vi passi
 Il torbido umor.

Bia. La mano quì subito
 V'avete da dare
 Vedete che in tavola
 Dobbiamo ora andare,
 Sentite, sentite
 De' piatti l' odor.

Con. La cosa con regola
 Di fare mi piace.
 Vo' prima che bevassi
 Per segno di pace,
 E dopo la mano
 Si diano frà lor.

A 2. Così se comanda
 Il nostro padrone,
 Si faccia portare
 Quì dunque il liquor.

Pao. Or io in questo caso
 Farò da coppiere.

Con. Nò, nò, voglio avere
 Così bell' onor.

A 3 Oh, oh, questo è troppo,
 Ma troppo favor!

Man. Sei tu più sdegnato?

Pip. Per me son placato.

Man. E tu mi vuoi bene?

Pip. Io ti amo di cor.

A 2. Beviamo via adunque
 Per segno d' amor.

Con. A Pippo questo, e a Biagio
 Quest' altro buon bicchier.

Pip.

Count. } *On the wedding, this day of joy, it is not*
 Bia. } *fit that you should disagree. Come,*
 Pao. } *come, away with ill humour.*
 Gia. }

Bia. *Give your hand, in sign of peace. We are going to supper. The savoury smell gives me an appetite.*

Count. *I like to have things done with proper form; first they must drink, then join hands in sign of reconciliation.*

A 2 *If our Lord so commands, let them bring us wine.*

Pao. *Let me be the cup-bearer.*

Count. *No, I will have that honor.*

A. 3. *This is too much condescension; too great an honor.*

Man. *Are you still offended?*

Pip. *No. Man. And do you love me?*

Pip. *With tender affection.*

A 2. *Now let us drink.*

Count. *This is for Pippo, and this for Biagio.*

E 2

Pip.

- Pip. *A te, mia cara. Con. Adagio.*
Voi prima avete a ber.
- A 2. *Evviva ! Con. Adesso a voi.*
- A. 2. *Beviamo ancora noi.*
- Con. *Mi spiace per l' amico,*
Ma deggio pur tacer.
- Pip. *Che beva la mia sposa.*
- Bia. *Che beva la mia figlia.*
- Con. *Vuotata è la bottiglia,*
Più vino ecco non c' è.
- Man. *Ma io ne ho ancor d' avere.*
- Con. *Non ce n' è più per te.*
- A 4. *La sposa ha pur da bere*
Sarebbe bella affè.
Ah, ah, ah, ah, che fumo !
Che caldo tutto a un tratto !
- Con. *(Il colpo è bello e fatto,*
Già vanno fuor di se.)
- A 4. *Ah mi viene di presenza*
Una certa sonnolenza,
Che non posso superar :
Dormo adesso, o desto io sono ?
Vedo un lampo, sento un tuono,
Il cervel mi v' a girar.
- Man. *Ah, Signor, che vuol dir questo ?*
- Con. *Tutto effetto del liquore ;*
Finchè dura quel vapore
Tu mi devi seguitar.
- Man. *Seguitarvi, dove mai ?*
- Con. *Vieni meco e lo saprai.*
- Gli altri. *Io mi sento traballar.*
- Man. *Nò, non vengo, perdonate,*
Una faccia voi mi fate,
Che il mio cor fa palpar.

Con.

Pip. *Take it, my love.*

Count. *No, no, you must drink first.*

A 2. *Your health.* Count. *Now 'tis your turn.*

A 2. *Let us drink too.*

Pip. *Give some to my bride.*

Bia. *Give some to my daughter.*

Count. *The bottle is empty, there is no more wine.*

Man. *But I ought to have some.*

Count. *There is none for you.*

A 4. *The bride ought to drink; this is fine indeed. Ah, ah, ah, ah, what a fire, what a heat has seized me.*

Count. *(The deed is done: they are out of their senses.)*

A 4. *I am overcome with drowsiness. Am I asleep or awake? I see it lighten—I hear it thunder.—My head turns round.*

Man. *My Lord, what is all this?*

Count. *'Tis the effect of the liquor: while it lasts, you must follow me.*

Man. *Follow you!—Where to?*

Count. *Follow me, and you'll know it.*

A 4. *I stagger.*

Man. *No, I cannot follow you—excuse me, Sir—your looks fill me with terror.*

Count.

- Con.** *Non temer, dà quà la mano,
Vieni meco, vien pian piano,
La tua sorte voglio far.*
- Gliatri.** *Oh che notte tetra e oscura!
Sento gente—che paura—
Più la via non so trovar.*
- Man.** *Ah vi prego, mio Signore,
Son già piena di timore,
Già mi sento a spaventar.*
- Con.** *Resta cheta, non gridare,
Tu mi devi seguitar.*
- Gliatri.** *Chi v'è là—Chi intorno gira?
Chi mi tocca, chi mi tira?
Nun si ardisca d'accostar.
Alto, alto, cospettone!
Sparo, sparo il mio trombone,
Punf, punf, tutti vo' ammazzar.*

Fine dell' Atto Primo.

A T T O II.

S C E N A I.

Campagna.

Giannina, Biagio, e Pippo. Poi di nuovo Giannina.

Gia. **A**H che non v'è più dubbio!
Ah, che la cosa è chiara!

Bia. Ah, che pur troppo è fatta la frittata!

Pip. Ah, che la sposa è andata!

Ora vedete voi, vecchio babbione,
Se tutto per bontà facea il padrone.

Bia.

Count. *Never fear, give me your hand; come with me—tread lightly—I'll make your fortune.*

A 4. *What a dismal dark night! I hear people stirring . . . how frighten'd I am . . . I cannot find my way.*

Man. *My Lord! I beg you will not insist on it—I'm frightened to death.*

Count. *Be quiet, don't scream! you must follow me.*

A 4. *Who goes there? Who is near me? who touch—who pulls me? let none dare approach—I'll fire my blunderbuss, and kill ye all.*

End of the First Act.

A C T II.

S C E N E I.

Giannina and Biagio, Pippo, Giannina returns.

Gia. **A**LAS! there is no doubt of it: 'tis too clear.

Bia. We are ruined and undone.

Pip. The bride is run off. Now, you old blockhead, see whether his Lordship's kindness was nothing but good nature.

Bia

Bia. Quà bisogna discorrere.

Pip. Quà bisogna risolvere.

Bia. Voi altri ritiratevi,
Che frà noi altri uomini vogliamo
Fare un po' di consùlta.

Gia. E perchè non volete
Che ancora noi sentiamo? *Pip.* Allora quando
Parleremo de' papperi,
O di far covar l'uova alla gallina
Anche voi c' entrerete, Signorina. [*Gia. parte.*]

Bia. Discorriamola un po': bisogna adesso
Pensare al nostro onore.

Pip. Più che all' onor s' ha da pensar, io dico
Alla riputazione. *Bia.* Eh in questo caso
S'ha da pensare a tutti due. *Pip.* Per tanto
Io dico, che alla prima diamo fuoco
Alla casa del Contè.

Bia. Sì, ma in città è la casa;
Accorrerà la gente,
E noi ci perderemo inutilmente.

Pip. Certo che .. ma pian piano .. per la testa
Mi passa un bel pensiero.

Bia. Sentiamolo. *Pip.* Sentitelo.
Per introdurmi senza introduzione
Piglio a nolo un vestito, e un parrucone:
Esser mi fingo un cavalier supposto,
E introdotto dal Conte farò tosto.

Bia. Bravo, non mi dispiace.

Pip. Seguitatemi pure,
Ch'io non perdo un momento.
Oh questo ben si chiama aver talento! [*parte.*]

Bia. Tutto stà poi che sappia
Far ben la parte sua. Ma quì conviene
Ch'io lo seguiti tosto. Ehi Mico, Nardo,
Giannina, olà, Giannina, e dove fiete?

Gia. Eccomi, sono quì; cosa volete?

Bia.

Bia. Let us talk the matter over.

Pip. Let us fix on some plan.

Bia. Leave us: we want to consult on this business.

Gia. And why must not we stay?

Pip. When we talk of geese and chickens, you shall be consulted, Madam. [Exit *Gia.*

Bia. Let us consider how we shall retrieve our lost honor.

Pip. 'Tis of more consequence than our honor; 'tis our reputation that is lost.

Bia. In this case, we must consider both.

Pip. I say let us set his house on fire.

Bia. Yes, but his house is in town; people could flock round us; and we should be taken without effecting our purpose.

Pip. Certainly it—but stop—an excellent thought has struck me.

Bia. What is it? *Pip.* Suppose I borrow some fine clothes, and a wig; I'll pass myself off for a nobleman, and shall get introduced to my Lord immediately.

Bia. Egad, 'tis a good thought.

Pip. Follow me directly; I won't lose a moment.—A good thought! oh! I am a clever fellow! [Exit.

Bia. The whole consists in his playing his part properly. But I must follow him. Here! Mico, Nardo, Giannina; holloa! Giannina, where are you?

Gia. Here I am, what do you want?

F

Bia.

Bia. Io voglio il mio cappello, il mio spontone,
Ed il mio coltellaccio,
E voi altri prendete il vostro stocco,
E venitemi appresso.

Pia. Ohimè ! Per far che cosa ? E dove andate ?

Bia. Men vado alla città, cheti restate.

*Chi disse donna, volea dir danno,
Siete l'affanno, siete il tormento,
Siete spavento del nostro cor.
Non dico tutte, che sbaglierei,
Ma non saprei chi mi levar.
Vi son le buone, io l'acconsento,
Ma il due per cento ci puol bastar.*

*Donna, danno,
Donna, affanno,
Donna, spavento,
Donna tormento
Del nostro cor.*

*Son stordito, mi confondo,
La mia testa non stà a segno,
Mi divora in sen lo sdegno.*

*Maledetta mia sventura,
Maledetta la mia figlia :
Dalla rabbia che mi piglia
Son costretto a tartagliar.*

[Partono.]

S C E N A II.

Camera con Sofà chiuso da cortine.

Il Conte, Mandina dormendo sul Sofà, poi Paolina.

Con. Dorme ancora il mio ben. Quanto è vezzosa,
Quanto è amabil così ! Finchè ritorni

Al

Bia. I want my hat, my halbert, my hanger.
And do you, my lads, take your rapiers,
you and follow me.

Gia. Oh, dear heart ! what for ? Where are you
going ?

Bia. I'm going to the town : stay here in peace.

*Who named Women, meant to say, Woe to
Men. They are the cause of grief,
vexation, and trouble to mankind. I
don't say they are all bad ; I might
mistake in saying so : but I know not an
exception. However, there are some
good ones, I allow : perhaps two in a
hundred.*

*Women, Woe to Men ; the cause of grief,
vexation, and trouble to mankind !*

*I'm perplexed, confounded ; my head is
quite giddy ; my heart's a prey to sorrow :
curs'd mischance ! wretched daughter !
I stammer with rage. [Exeunt.*

S C E N E II.

*An Apartment. The Count, Mandina sleeping on a
Sopha. To them Paolino.*

Count. My love still sleeps. How beautiful,
how charming she looks ! E'er she awakes,
F 2 let

Al suo stato primier, col dolce canto,
 Col dolce suon di questo
 Armonico stromento
 Lusinghiamo il suo sonno, e il mio tormento.

*Trova un sol mia bella Clori
 Che ti guardi, e non sospiri,
 Che ti parli e non t'adori,
 E poi lagnati di me.*

Pao. Amico, che faceste?
 Vi pare un tal procedere
 Degno d' un Cavalier?

Con. Sì, lo conosco:

Hai ragione Paolino,
 Sì tutta la ragione hai di sgridarmi.

Pao. Và bene, tacerò; soffrir mi tocca.

Ditemi, che faceste

Della ragazza? E quì? *Con.* La vuoi vedere?

Pao. Sì, con gran piacere.

Con. Aspetta un poco; osserva. *Pao.* Oh che
 bellezza!

Con. Vinta dal sonnifero

Che prendere io le feci,

Eccola addormentata,

E dalle cameriere travestita

Senza che se n' accorga. *Pao.* E chi sa mai..

Con. Ma sembra che si muova, allontaniamoci.

[*Si ritirano.*]

Man. Eh! ... Come! ... Dove sono?

In qual luogo mi trovo? ...

Cos' è questo ch'io vedo?

Bello, bello così tutto d'intorno...

Eh, sogno sogno, ed a dormir ritorno;

Ma pur gli occhi ferrati

Io non posso tenere... Oh cosa vedo!

Come

let me, in dulcet sounds of soft harmonious music, lull her slumbers, and soothe my love-lorn heart.

*Name one, my beauteous fair, who looks
on thee, and does not sigh; who hears
thee speak, and does not adore thee;
and then complain of me.*

Pao. My friend, what have you done? is this acting like a Gentleman?

Count. Yes, I confess you are right, Paolino; you have good reason to condemn my conduct.

Pao. 'Tis well; I've done: but tell me what have you done with the girl? Is she here?

Count. Will you see her? *Pao.* With pleasure.

Count. Look here. *Pao.* How beautiful!

Count. She sleeps.—I gave her an opiate; and as soon as it took effect, she was dress'd, as you see, by my women. *Pao.* And who knows?—

Count. She stirs; let us retire. [*They retire.*]

Man. Eh! . . . How! . . . Where am I? What place is this? . . . What do I see? How magnificent is all around me! . . . 'Tis a dream; I'll sleep again. I cannot keep my eyelids closed. . . . Heavens! what do I see? how
fine

Come sono vestita ? Ohimè, meschina !
 Ah, che più non son' io, non son Mandina !
 Oh, vèh ! Una gentildonna ! ...
 Ma quella è come io ...
 Quel volto è il volto mio ...
 Altra donna non veggio or quì presente ...
 Dunque Mandina io son ficuramente.
 Ah, ah, ah, ah, son'io.
 Come son fatta bella ! Oh benedetta !
 Ma come mai così son trasformata ? ...
 E una fata dich'io, sì, sì, é una fata.

*Ah vieni non tardar o fata bella,
 Vieni, Mandina per goder t' appella.
 Già più non splende in Ciel notturna face,
 L'aria è tranquilla, e tutto il mondo tace.
 Là mormora il ruscel, e scherza l'aura,
 Che col dolce susurro il cor ristauro :
 Là ridono i fioretti, e l'erba è fresca ;
 Ai piaceri del cor quì tutta adescà
 Vien fata mia, in questo tetto ascoso
 Ti vò la fronte coronar di rose.*

Con. Mandina. *Man.* Oh mio Signore,
 Voi quì ? *Con.* Sì cara mia, tu sei in mia casa.
Man. Io sono in casa vostra ? Ora comincio
 A capir qualche cosa.
Con. Vedi quanto più bella
 Sembri così vestita ?
Man. Sì ma, Signor, dich' io
 E Pippo, e 'l spofalizio, e 'l padre mio ?
 Signor, par qual motivo
 M' avete dal mio sposo allontanata ?
Con. Nol chiedèresti, se m' amassi, ingrata.
Mon. Ohimè ! M' avete voi dunque tradita ?
 Ah, qual colpa ne ho io ? S'era un gran male
 Il condurmi con voi, perchè ingannarmi ?
 Perchè a forza involarmi ?

Crudele

fine I am dress'd! Oh, gracious me! I'm no longer myself; I'm not Mandina. Oh! there's a lady, but she is like me... That face is mine... There is no other woman present... I am certainly Mandina. Ah, ah, ah, so 'tis I; and so finely dress'd. How charming! But how did this happen? 'twas some fairy's trick: yes, 'twas certainly a fairy.

Hither come, sweet Fairy come. Mandina calls thee to view her blifs. Night is fled; serene's the air; all is quiet. The soft murmurings of yon rivulet, the gentle gales soothe my fond heart to rest. The brightest flowers adorn the fresh grass: all here is form'd to allure.—Come then, sweet Fair; here conceal'd I'll crown thy head with roses.

Count. Mandina! *Man.* Oh, my Lord! are you here?

Count. Yes, my love; and you are in my house.

Man. I'm in your house! now I begin to comprehend this affair.

Count. See how much handsomer you look in this dress!

Man. Yes; but where is Pippo? Where's my father? Why did you take me from them on my wedding-day?

Count. You would not ask me these questions if you loved me.

Man. Alas! have you betrayed me? but I'm not to blame.—If following you was a sin, why deceive me? why did you drag me
away

Crudele, menzognero !

Dicevate d'amarmi, e non è vero. [Parte.

S C E N A III.

*Conte, poi Paolino, indi Pippo vestito in caricatura,
poi di nuovo Paolino, quindi Mandina.*

Con. Feci male, lo vedo,
A dir quel che le ho detto ;
Ma si corra a calmarla.

Pao. Trattenetevi,
Caro Conte ; di voi con gran premura
Chiede un certo Baron. Con. Chi diavol mai
Viene ora a importunarmi ?
Digli, che non ci sono
Digli, che torni, o vada alla malora.

Pao. Più a tempo affè non fiamo. Ecco, vedetelo,
Che impaziente s' avanza ;
Io passo, amico, intanto in altra stanza.

[Parte.

Pip. *Guardi un pò la mia figura,
Squadri il passo, e l' andatura.
Un smeraldo non gli sembro
Brillantato a figurò ?
Che leggiadra acconciatura,
Che bellezza, che figura !
Può dai piè fino a un capello
Tutta Francia in me trovar.*

Pip. Con largo piede si presenta a voi
Il Baron Cardamomo,
Sapendo che voi siete un gran bel tomo.

Con. [Bel principio !] Pip. Sedetevi.

Con. [Oh che afino !] Caffè.

Pip.

away by force? Cruel, false man, you said that you loved me; alas! you do not.

S C E N E III.

The Count, Paolina, to them Pippo ridiculously dressed. Paolino re-enters, and Mandina.

Count. I was wrong in speaking thus; but I'll fly to appease her.

Pao. Stay, my Lord, there is a certain Baron who is enquiring for you with much earnestness.

Count. Who can it be, that comes so unseasonably to interrupt me? Tell him I'm not at home: tell him to call again, or to go to the devil.

Pao. We are too late: look, he comes impatient to see you. I leave you, my friend, together. [Exit.]

Pip. Behold my grace and air! I point my toe,
I walk with ease; I'm as brilliant, and
a la figaro. What a becoming head-
dress! How elegant my figure! I from
top to toe am perfectly a French beaux.

Pip. In measured steps the Baron Cardamomo presents himself to you, knowing you to be a character.

Count. (An excellent beginning!)

Pip. Sit down, Sir. *Count.* (What an idiot!)
G Bring

Pip. Diciamo che fediate.

Con. Vi son bene obbligato.

[Il Galateo costui non ha studiato.]

Pip. E così discorrendo

Sul proposito nostro,

Or che siete seduto . . .

Ascoltatemi bene e state muto.

Con. Eh, servitevi pure.

[Costui è 'l rè delle caricature.]

Pip. Voi non mi conoscete?

Con. Non ho tanta fortuna. *Pip.* Tanto meglio.

Or vedete, ficcome

La nobiltà è una cosa tanto nobile,

Perchè per dirvi il vero . . .

Con. Del parlar vostro io non intendo un zero.

In che posso servirvi?

Pip. Anzi sempre son 'io per favorirvi.

Con. Troppa bontà. *Pip.* Noi altri Cavalieri

Sappiamo la creanza . . .

Ma veniamo al concluso. Voi sapete,

Che l' essere ammazzato

Non fù mai cosa sana,

E ficcome stà il morto

Affai peggio del vivo . . .

Con. Ma a comprendervi punto io non arrivo.

Pip. Oh voi mi inorridite!

Pao. Amico una parola,

La cosa é premurosa.

Con. Con vostra permissione.

Pao. Il padre di Mandina

A far schiamazzo andò da vostro zio,

Ed il vecchion, poichè tutto ha saputo

Furibondo con Biagio è quì venuto.

Con. Ohimè! Senti... Mio zio..

Digli, ma nò... imbrogliato ora son 'io.

Pao. Non state a ritardar, meco venite.

Con.

Bring coffee. *Pip.* I desire you would be seated. *Count.* I'm much obliged to you.

(This man has not studied good breeding.)

Pip. So, as I was saying on this affair, now that you are seated—be attentive to what I say, and don't interrupt me.

Count. Do as you please. (He is a finished character,)

Pip. You don't know me?

Count. I have not that honor.

Pip. So much the better. Now, you see, as high birth is a thing so very noble, for to tell you the truth . .

Count. I don't comprehend a word of your discourse. Pray how can I serve you?

Pip. Oh no, I came here to oblige you.

Count. You are too polite.

Pip. We great people know what is good breeding . . but to the point.—You know that being murdered is a folly; and as a dead man is in a much worse plight than a live one

Count. But I don't understand a syllable of what you've been saying.

Pip. You make me shudder!

Pao. My friend, let me speak a word to you; 'tis of consequence.

Count. With your leave. [To Pippo.

Pao. The father of Mandina has been making his complaints to your uncle; he has told him all; and your uncle is just come, in a violent rage, along with Biazio.

Count. 'Sdeath!—do . . my uncle . . tell him—No . . How vexatious and perplexing!

Pao. Don't lose time; come with me.

Con. Senti, che mai dirò? .. Vanne .. Ti arresta.
Che dir, che far non fo, perdo la testa.

*Mi perdo, sì, mi perdo,
Confusa è l' alma mia.
L'amor, la gelosia,
La rabbia, ed il dispetto
Mi stanno, oh Dio, nel petto
Assassinando il cor.
Amico, il tempo vola
Corri, corri... tu là ..
Nò, nò, quà .. sì .. v'è bene.
Ah che frà tante pene
Quest' anima infelice
Consiglio più non ha.*

[Parte con Paolino.]

Pip. Io sento che discendono le scale.

Voglio per queste stanze
Cercar Mandina .. oh se la trovo, il Conte
Più non l' ha in poter certo .. ma di fretta
Sen viene una Madama. *Mar.* Oh mio Signore ..

Ohimè ! Perdon vi chiedo ho fatto errore.
Mi credeva .. il padron .. [Fallo, o non fallo]

Pip. [Madama è la briccona :

Io parto muto, muto.

Man. Eh via che Pippo sei ti ho conosciuto.
Che tu sia quì venuto, oh quanto godo !
Ma chi ti ha mai vestito a questo modo ?

Pip. Lasciami andare. *Man.* Osserva
Qual bell' abito ho anch' io.

Pip. Vattene al diavolo
Malandrina che sei.

Man. A me ? *Pip.* A te. *Man.* Alla tua sposa ?

Pip.

Count. Hear me.—What shall I say?—Go to him—no, stop.—I know not what to do or say.

I'm lost in this perplexity; distracted and confused. Love, jealousy, rage, and vexation, alternately possess me, and corrode my heart. My friend, the time passes; run, fly.—You'll there—No, no, this way.—Yes;—that's right.—In this distress I know not how to act.

[Exit Paolino and Count.]

Pip. I hear them going down stairs: now I'll seek Mandina in these apartments. If I find her, the Count shall no longer keep her here—but a fine lady is coming this way.

Man. Oh, Sir!—I beg your pardon; I made a mistake, Sir. I thought—that my Lord—
(Am I right?)

Pip. (So the lady is my jade; I'll walk off.)

Man. Come, come, I know you are Pippo; I'm glad you are come. But who has dress'd you out so?

Pip. Let me go. *Man.* Look, what fine clothes I have too.

Pip. Go to the devil, good for nothing jilt.

Man. Do you speak so to me? *Pip.* Yes.

Man. To your bride? *Pip.* The devil may
fetch

Pip. Il diavolo

Ti porti via dopo quel ch' è seguito,

E che ti trovo quì con quel vestiro.

Man. Ma senti... *Pip.* Vanne via. *Man.* Perchè sdegnarti?

Pip. Perchè? Perchè mi chiedi?

Man. Infedele mi credi? *Pip.* Sì. *Man.* Pe dunque

Che scordare io mi possa..

Pip. Vanne lungi da me, ti rompo l'ossa.

Man. *Batti batti o bel Pippetto*

La tua povera Mandina ;

Starò quì come agnellina

Le tue botte ad aspettar.

Lascierò stracciarmi il crine,

Lascierò cavarmi gli occhi,

E le care tue manine

Lieta poi saprò bacciar.

Ah lo vedo non hai core.

Pace, pace caro sposo,

Pace, pace vita mia.

In contenti, ed allegria

Notte, e di vogliam passar.

S C E N A IV.

Biagio, e Detti, poi Paolino, e Giannina.

Bia. Eccomi quà, eccomi quà ancor io.

Man. Oh benedetto il mio Papà! Vedete,

Che Pippo mi discaccia.

Bia. Tu così, figlia mia? Nò, bricconaccia.

Man. Misera me, che ho fatto?

Pip. Lasciamo, amico, la polpetta al gatto.

Bia.

fetch you for me, after what has happened,
and that I find you in that fine dress.

Man. But hear me—*Pip.* Go along.

Man. Why are you angry?

Pip. Do you ask me Why?

Man. Do you think me unfaithful?

Pip. Yes. *Man.* Then you believe I can
forget. *Pip.* Go along, or I'll break your
bones.

Man. *Ay, strike me: dear Pippetto, beat your
poor Mandina; she, as quiet as a lamb,
will stand to receive your blows. I'll
let you tear off my hair, scratch out my
eyes, and then I'll kiss those dear hands.
Ah! I see you can't be cruel: our peace is
made. My love! my life! in joy and
gladness we shall spend our days.*

S C E N E IV.

Enter Biazio, then Paolino and Giannina.

Bia. Here am I too.

Man. My dear father, see, Pippo drives me
from him.

Bia. You my daughter in that dress! no, vile
wretch.

Man. Alas! what harm have I done?

Pip. Let us leave the lamb to the wolf.

Bia.

Bia. Và via, son quà venuto
Con un core da padre, ma ho fatto
Nel vederti un core d'orso.

Bia. Ed io un cor da cinghiale.

Pip. Mutato ho il mio pensiero.

Pip. Cambiato ho d' opinione.

Bia. Resta pur col padron. *Pip.* Stà col padrone.

Man. Dite almeno in che maniera.

Bia. Non parlar, che è meglio assai

Man. Ma che feci, meschinella ?

Pip. Che facesti ? Bagatella !

Stetti lì per dir la grossa.

Man. Tu mi fai diventar rossa.

Bia. Ti rinunzio per figliuola.

Man. Ah, non dite tal parola !

Pip. Io disdico il matrimonio.

Man. Il padron m' è testimonio.

Pip. Testimonio ? Eh peggio ancor !

Man. Le gridate, che mi fate

Mi riempion di stupor.

Bia. Quella vesta. *Pip.* Quella vesta,

E quell' abito che porti

Ti rimprovera i tuoi torti.

Man. Abitaccio maledetto ;

Or mi spoglio, e via lo getto,

Se mi toglie il vostro amor.

Man. } Voi donne innocenti,

Pip. } Voi sposi traditi,

Bia. } Voi padri scerniti,

A 3. Che a torto soffrite,

Voi solo capite

Le pene i tormenti

Di questo mio cor.

Con. Cos' è questo fracasso ?

Pip. Eccolo lo smargiazzo ?

Man.

Bia. Go away. I came with a father's fondness; but the sight of you has made me as savage as a bear.

Pip. And me as savage as a wild boar.

Bia. I've alter'd my mind.

Pip. I've chang'd my mind.

Bia. Stay, by all means, with my Lord.

Pip. Stay with your Lord.

Man. Tell me at least in what manner.

Bia. You had best not speak.

Man. What have I done?

Pip. What have you done? a trifle to—I had like to have said something.

Man. You make me blush.

Bia. I renounce you; you are not my daughter.

Man. Ah! say not so.

Pip. I won't marry her.

Man. My Lord is my witness.

Pip. Witness! and worse too.

Man. Your reproof has stupified and shocked me.

Bia. That dress. *Pip.* That cap and gown you have on, prove your guilt.

Man. Odious, frightful gown! I'll tear it off, and throw it away, if it robs me of your affection.

Man. } Ye innocent maidens,

Pip. } Ye deceived husbands,

Bia. } Ye fathers, cruelly imposed on,

A 3. You only can form an idea of the anguish I endure.

Count. What noise is this?

Pip. Here is the bully.

H

Man.

- Man. *Quest' abito briccone,
E d' ogni mal cagione,
Or, ora me lo straccio.*
- Con. *Mà dimmi almen perchè.*
- Man. *Per questo vestitaccio
Pippo m' ingiuria a torto*
- Con. *Che Pippo! Pippo è morto.*
- Bia. *Morto per or non è.*
- Pip. *Pippo è verde e sano.*
- Con. } *Morto non è costui?*
- Pao. } *A 2. Discostati, villano.*
- Man. *Tremo da capo a piè.*
- Bia. *Ci son' anch' io per lui,
Se voi ci stuzzicate.*
- Con. *Birbanti.* Man. *Oh Dio, fermate.*
- Con. *Or, or con questo ferro*
- A 2. *Aiuto, amici, aiuto,
Ci ammazza questo sgherro*
- Man. *Ah, se non ho perduto,
Signore, il vostro amore,
Perdon, pietà, mercè.*
- A 4. *Qui v' è tutta l' apparenza,
Ch' or or siegue uno scompiglio :
Per levarsi dal periglio
Meglio è assai partir di quà.
E il giudizio, e la prudenza
Poi consiglio ci darà.* [Partono.

Gia. Nò, Signor, dalle mani

Voi non mi scapperete.

Pao. Ma da me che volete?

Gia. Io voglio mia sorella.

Pao. Andate a ricercarla a a chi la tiene.

Gia. Ella è in questo palazzo : al fine poi

Sono suo sangue, e voi

Sapete ov' è celata.

Pao.

Man. *This vile dress is the cause of all the mischief. I'll tear it to pieces.*

Count. *But tell me why.*

Man. *Because I've these odious clothes on, Pippo abuses me.*

Count. *What do you talk about? Pippo is dead.*

Bia. *Not at present.*

Pip. *Pippo is alive and well.*

Count. } *Is he not dead?*

Pao. } *Away, villain.*

Man. *I tremble from head to foot.*

Bia. *I'll take his part if you provoke him.*

Count. *Scoundrels!*

Man. *For Heaven's sake be quiet.*

Count. *With this sword.*

A 2. *Help, help, this bully will kill us.*

Man. *My Lord, if I've not lost all the affection you once had for me, excuse, pardon, pity—*

A 4. *There is good reason to expect a violent riot: the only way to avoid it, is by getting off. Prudence will then suggest what next is to be done.* [Exeunt.]

Gia. *No, Sir, you shan't escape me.*

Pao. *What do you want with me?*

Gia. *I want to see my sister.*

Pao. *Go, and ask those with whom she is.*

Gia. *She is in this house; you know where she is hid. Therefore don't prevent her seeing her sister.*

Pao. E che l'ho forse in tasca? *Gia.* Voi sapete
Dove si trova, andiamo,
Guidatemi. *Pao.* Poco anzi
La vidi con suo padre, e con il Conte.
Gia. Or vado a ricercarla;
Ma se non la ritrovo,
E se son' io burlata,
Allora sì che farò indiavolata.

*Sì Signore, che ho ragione
Se mi accendo di furore :
Mia sorella m'è stà a core,
Perchè l'amo più di me.
Nò l'azion d'un traditore
Sopportare non sì dè.
Ecco quà quando si dice
Questo a quella fà del bene :
Bricconacci dir conviene,
Che v'è sotto il suo perchè.
E voi altri Signorini
Colla cipria, e i manicetti
Insegnate ai contadini
Quel che lecito non è.*

Grazie al Cielo che alfine da costoro
Io mi son liberato :
Se il Conte ora c'è incappa è consolato,
Se cade in man di quelle sciagurate.
Che femmine arrabbiate
Son peggio affai dei diavoli d'inferno.
Per pratica lo dico
Donne mie care, eppur son vostro amico.

*Vezzofette Donne belle
Voi penar ognor ci fate,
E se il cor c'è imprigionate
Siam costretti a delirar.*

Pao. Do you think I've got her in my pocket?

Gia. You know where to find her, however;
so lead the way.

Pao. I saw her some time since with my Lord
and her father.

Gia. I'll go and seek her; and if she is not to
be found, I shall be in a violent rage.

*Yes, Sir, I've reason to be in a passion;
for my sister is as dear to me as my own
life; and I cannot put up with her being
so deceived. This is ever the case: in-
stead of saying such a one is so kind and
good to a poor girl; one should say, he
is a crafty knave, who wants to deceive
her. You gentlemen, so powder'd and
deck'd out, are ever teaching the country
people to imitate your vices.*

I pity him if he falls in the power of those en-
raged women; for they are worse than
furies; that I can say with truth: and yet
I'm their friend and admirer.

*Charming women! we must ever adore
ye. Your power over us has no bounds:
and*

*Si, ma pur con tutto questo
Care Donne, mi piacete,
E per sempre mi farete
Sospirare, e palpar.*

S C E N A V.

Bosco.

Pippo, indi Mandina, poi tutti gli Altri.

Pip. Cospetto! La Mandina
Sbigottita da ognun se n'è fuggita.
Chi sa dov'èlla è andata,
Rainminga, e disperata!

Man. Misera me! Da tutti
Men fuggirò, così di più tornarmene
A casa mia non oso:

Pip. Ohimè! Cospetto! *Lupus est in fabula*

Man. Lasciami, ho già risolto
D'andarmene di quà
Lontana a ricercar la carità.

Pip. E molti in questo caso
Ne troveresti che te la farebbero.

Man. Il Cielo sempre aiuta.

Pip. Eh via: senti, Mandina,
A tutto c'è rimedio.
Se io sapessi la cosa giusta giusta
Della notte passata,
Forse t'avrei per bella e perdonata.

Man. Io te la dirò giusta. Il mio padrone,
Vieni con me, mi disse. Io di nò insisto,
E gli voglio scappar, ma nulla faccio,
Ch'ei smorza il lume, e poi mi prende in
braccio.

Pip. Ahi, ahi! *Man.* Cosa ti senti? *Pip.* Eh
mal di capo!

Man.

*and with all your faults you still delight,
and will ever reign over this heart.*

[Exit.

S C E N E. V.

A Grove.

Pippo, to him enters Mandina.

Pip. So Mandina has been so much frightened by us, that she is run away. Poor soul! what will become of her?

Man. Wretched me! I'll get away from them, in this dress I can never dare to return home. I've now no father, master, or husband.

Pip. Zooks! here she is. *Lupus est in fabula.*

Man. Let me alone. I'm determined to go from hence, and beg my bread from door to door.

Pip. You'll find many that wou'd take you in.

Man. Heaven will assist me.

Pip. Come, come; now, Mandina, there's a help for all things. If I knew exactly what pass'd last night, perhaps I might forgive you.

Man. I'll tell you exactly how it was. My Lord said, Come, follow me. I would not, and wanted to get from him, but could not; he put out the light, and took me in his arms.

Pip. Oh Lord! *Man.* What's the matter?

Pip.

Man. Trasportata per forza a questo modo
Son nella sua carrozza

Pip. Dunque in braccio ti prese
Per portarti in carrozza? *Man.* Certamente.

Pip. [Respiro: fin quì c'è poco, o niente.]
E così dopo poi? *Man.* Mi fece bere
Non so quale liquore, e tosto, tosto,
So che m'addormentai.

Pip. Ahi, ahi! *Man.* Ma che cosa hai.

Pip. Il mal ritorna.
E così? [Il cor mi batte.]

Man. E così risvegliata
Mi son poi ritrovata
Tal quale m'hai veduto.

Pip. E così dopo poi cos'è accaduto?

Man. Niente, niente, meschina!
E voi, senza, ragion, genti inumane
M'avete strapazzata come un cane.

Pip. Poverina, vien quà
[Proprio ella parla con semplicità.]
Sentimi, io ti vo' bene,
Onde senza timore
Meco a casa ritorna,
Che là ci sposeremo.

Man. Ma io più non ti voglio.

Pip. Non mi vuoi più! Perchè?

Man. Perchè tu fosti
Meco tanto cattivo.

Pip. Nò, cara, io son buonino
Al par d'un agnellino.
Dammi la mano, e vieni, o gioia mia,
Che più restar non dei quà sulla via.

Man. Occhietto furbetto
Che cosa m'hai detto
Bacciandomi quì.

Pip.

Pip. My head aches. *Man.* Thus, he carried me in his coach.

Pip. Then he took you in his arms, to carry you in his coach?

Man. To be sure! *Pip.* (I breathe again, as yet there is little or no harm done.)

Man. He made me drink something, and I immediately fell asleep.

Pip. Oh dear! *Man.* But what is the matter with you? *Pip.* My pain is return'd.—Well! and what then? (My heart beats.)

Man. When I awoke, I found myself as you saw me.

Pip. After that, what happened?

Man. Nothing more; and poor I was so scolded by you inhuman creatures.

Pip. Poor girl! come here, then. (She is simplicity itself.) Now listen to me: I love you; so return home with me, and we will be married.

Man. I won't have you.

Pip. Won't you have me?—Why, pray?

Man. Because you were so ill natured and cross to me.

Pip. No, my dear, I'm as tender hearted as a dove. Give me your hand; let us go, my love; you shall be no more thus exposed.

Man. *What said those roguish eyes when you kiss'd me?*

I

Pip.

Pip. *Se furba tu sei,
Capire lo dei.*

Man. *Capisco, sì, sì.*

Pip. *Ebben, che difs' io ?*

Man. *Che sei l' idol mio.*

Pip. *E poi . . .* Man. *Che vorresti . . .*

Pip. *E poi . . .* Man. *Che faresti . . .*

A 2. *Ah, taci mio bene,
Ah, basta così*

Pip. *La mano gradita
Ancb' io ti vo' dar. .*

Man. *Sì, dalla, mia vita,
La voglio bacciar.*

Pip. *Ah, come tu tremi ?
Cormio, di che temi (*

Man. *Che caldo ?* Pip. *Stà saldo.
Eh lasciarmi far.*

[Partono.

Bia. Oh che vedo ! Mandina

Con Pippo ! Chi fa mai ? Man. Mio caro
padre . . .

Bia. Ah indegna figlia ! Pip. Non la sgridate ;
E buona, e semplicina,
E ficuro ne sono.

Bia. Com' è eosì, Mandina, io ti perdono.

Via, datevi la man : moglie, e marito

Or fiete. Pip. Son contento. Man. Son contenta.

Bia. Amici, precediamo

A casa i sposi ; io vo' che allegri stiamo.

Con. Olà ! Nessun si muova.

Fermati là villano ; e tu Mandina,

Dammi la man di sposa ; e se costui

S' oppone a me, punirlo

Lo saprò dell' ardir di contrastare

Al mio tenero amore.

Man. Ohimè ! Meschina ! Ah, mi vacilla il core.

A 3.

Pip. *If you are sly, you must understand them.*

Man. *Yes, yes, I understand them.*

Pip. *What did they say?*

Man. *That you are my love.*

Pip. *Well! Man. That you—*

Pip. *Well! Man. That you'll*

A 2. *Hush, my love, you've said enough.*

Pip. *My hand, my heart is yours.*

Man. *Give me that dear hand to kiss.*

Pip. *How you tremble! My life, what do you fear?*

Man. *My heart's on fire.*

Pip. *Your lover will ease that pain.* [Exit.

Bia. *What do I see? Mandina with Pippo!*
What can it mean?

Man. *My dear father!*

Bia. *Unworthy girl! Pip. Don't scold her,*
she's innocent. I can depend on her.

Bia. *Since that is the case, Mandina, I forgive*
you. Join hands; you are now married.

Pip. *I'm happy.*

Man. *And so am I. Bia. Let us attend the*
happy pair home. We'll be merry.

Count. *Hold, let none presume to stir. Stay*
here, villain: and do you, Mandina, give
me your hand; you shall be my wife. If he
dares oppose it, I'll severely punish his in-
solence, in presuming to dispute with me
the possession of her I dearly love.

Man. *Ah me! what shall I do?*

- A 3. *Oh che colpo, oh che sorpresa!
Che mi atterra, e che mi abbatte:*
- A 2. *Un martello in sen mi batet,
Il cervel perdendo vo'.*
- Bia. *Nò, che farmi quì non so.*
- Con. *Oh che indegna impertinenza!
Ma punito or or sarai,
Nò Mandina non avrai,
E così trionferò.*
- Man. *Il marito mio diletto
Come posso abbandonar?*
- Pip. *Questo, o cara, è vero affetto,
Non ne posso dubitar.*
- Bia. *Il destino maledetto
Ce l' ha fatto quì incontrar,*
- Con. *Piangan pure a lor dispetto,
Io pur voglio trionfar.*
- Man. } *Un' istante stravagante*
Pip. } *Pari a questo non si dà.*
Bia. }
- Pip. *Dalla pena io sento intanto,
Che il mio cor mancando và.*
- Man. *Deh, vi muova questo pianto
Ah, Signor, di noi pietà!*
- Con. *Nò, vien meco, che s' aspetta?
La mia destra eccoti quà.*
- Bia. *Piano, piuno, ben rifletta,
Poichè sposi sono già.*
- Con. *Via, non più, vien meco via.*
- Man. *Del marito in compagnia
Ah Mandina solo andrà.*
- Gia. *Senti, senti, cosa dice.*
- Bia. *Tormentarli più non lice,
Se sposati sono già.*
- Con. *Io ti vuò far bastonare.*

Pip.

A 3. *What a sudden stroke! what a surprize!
it oversets me quite.*

A 2. *My heart beats; my senses are benumb'd.*

Bia. *I know not what to do in this affair.*

Count. *Unheard of insolence! you shall not go
unpunished. No, Mandina shall not be
your's; and thus shall I triumph.*

Man. *How can I forsake my adored husband?*

Pip. *Now I cannot doubt your having a real
affection for me.*

Bia. *How unlucky was this meeting.*

Count. *Let them weep and lament. In spite of
them I'll have my own way.*

Man. }
Pip. } *Never was any thing so vexatious?*
Bia. }

Pip. *My heart sinks with grief.*

Man. *Let these tears plead for us, my Lord.
Have compassion on us.*

Count. *No, come with me. Why delay? Accept
my hand.*

Bia. *Consider what you are doing; they are
married.*

Count. *Away, no more.—Come, follow me.*

Man. *I'll go with none but my husband.*

Gia. *Do you hear what she says?*

Bia. *Why torment them, since they are already
married?*

Count. *I'll have you horse-whipp'd.*

Pip.

- Pip.** *Fate pur quel che vi pare,
Ella meco ha da restar.*
- Bia.** *Ma più spirito ci vuole.*
- Pip.** *Ora credami che sono
Risoluto ed intestato :
Se dovessi esser squartato
Cèn la sposa ognor starò.*
- Con.** *Oh che birbo menzognero !*
- Man.** *Ma, Signore, dice il vero.*
- Con.** *Quest' indegno è un traditore.*
- Bia.** *Vi ingannate, mio Signore,*
- A 4.** *Ma sentite. Con. Andate via.*
- A. 4.** *Signor nò. Con. Orsù ascoltate.
Or che sei Mandina ingrata
A costui già maritata,
Ti perdono, vanne pure,
Io ti lascio in libertà.*
- Pao.** *Caro Conte amico amato,
Or da ognun sarai lodato,
Su bacciate a lui a mano,
E vivete in libertà.*
- A 2.** *Padron caro a un tal favores
Sarà pago il nostro core.*
- Con.** *Ti perdono, e vanne pure*
- A 2.** *E contenti i di felici
Noi godremo in libertà.*
- Tutti.** *Odo un tuono, un rumore un fracasso
Che rimbomba fin dentro il cervello ;
La saetta per l' avia strisciando
Le campane suonando a martello :
Din, don, don, che ruina che chiaffo
Tra, tra, tra, sbabordire mi fa.*

F I N . E.



Pip. *Do what you please; but she shall stay with me.*

Bia. *Be more resolute.*

Pip. *Oh! believe me, I am resolved, and bent upon it, if I was to be hang'd and quarter'd. I'm determin'd to stay with my wife.*

Count. *Liar! Scoundrel!*

Man. *Indeed, my Lord, he speaks the truth.*

Count. *He is false and perfidious.*

Bia. *You are mistaken, Sir.*

A 4. *Do but hear me. Count. Begone.*

A 4. *No, Sir. Count. Well, since the ungrateful Mandina is married to this fellow, I forgive ye.—Go, you are at liberty.*

Pao. *Now, my Lord, I know my friend again. We shall all join in your Lordship's praises. There, kifs his hand, and live in peace.*

A 2. *This goodness has gain'd your Lordship our hearts.*

Count. *I forgive you. Go, live in peace.*

A 4. *We shall pass our days in joy and happiness.*

Omnes. *I hear a sound, a noise that resounds in my ears. The lightning rends the air. The bells are ringing a double peal. Din, don, din, don. What a noise! Tra, tra, tra. I'm quite stunn'd.*

F I N I S.

P. The result of the trial is that the jury

has found the defendant guilty.

C. I believe that I am responsible for the
result of the trial. I am determined to do what
I think is right.

Court. I am not responsible.

M. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.

Court. The jury is responsible for the
result of the trial.

A. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.

C. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.

A. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.

C. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.

A. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.

C. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.

A. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.



C. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.

A. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.

C. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.

A. I believe that the jury is responsible for the
result of the trial.